

STATUTO DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO MISERICORDIA PIANO del QUERCIONE

Articolo 1

IL Circolo ha scopo di:

- A- Promuovere e favorire lo sviluppo e la conoscenza della fotografia amatoriale.
- B- Favorire il reciproco scambio di informazioni tecniche e promuovere la discussione sulla funzione dell'immagine, sull'estetica fotografica, nonché sugli aspetti formali contenutistici ad essa relativi.
- C- Promuovere la partecipazione a mostre e concorsi sia regionali che nazionali, sia in forma collettiva che singolare.
- D- Organizzare mostre, concorsi ed altre manifestazioni di carattere fotografico.
- E- Allacciare relazioni con altre associazioni similari italiane ed estere.

Articolo 2

IL Circolo è apolitico e non persegue scopi di lucro.

Articolo 3

Il gruppo è denominato

CIRCOLO FOTOGRAFICO MISERICORDIA PIANO del QUERCIONE BFI

Articolo 4

Per ottenere l'iscrizione al circolo deve essere fatta richiesta verbale, l'approvazione della domanda è riservata al Consiglio Direttivo che può rifiutare l'iscrizione solo con motivata decisione

Articolo 5

I soci sono tenuti a versare la quota d'iscrizione dell'anno per il quale si chiede l'adesione, l'importo della quota è stabilita dal Consiglio Direttivo. Resta comunque sottinteso che il Circolo è aperto anche ai non soci in occasione di eventuali incontri e/o collaborazioni

Articolo 6

La qualifica di socio può essere persa, ciò può avvenire per:

- A- Dimissioni scritte indirizzate al Consiglio Direttivo
- B- Morosità, allorquando il socio sia in ritardo oltre 6 mesi con il pagamento della quota associativa.
- C- Espulsione, la cui delibera può essere pronunciata a maggioranza dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7

La mancanza di presentazione di dimissioni entro la fine dell'anno sociale, si intende come conferma dell'iscrizione dell'anno successivo.

Articolo 8

L'assemblea dei soci è l'organo normativo del gruppo. Spetta ad essa, e solo ad essa dare le preminenti disposizioni di carattere generale che indirizzano nelle sue linee principali la vita e l'attività del Circolo stesso

Articolo 9

Il Consiglio Direttivo può convocare L'assemblea Straordinaria dei soci quando lo reputi necessario e lo deve quando almeno un terzo dei soci con diritto al voto lo richieda con istanza motivata e scritta.

Articolo 10

L'assemblee sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci con diritto al voto. In seconda convocazione L'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci con il diritto al voto presenti.

Articolo 11

Il diritto al voto per l'approvazione dei bilanci può essere espletato solo dai soci che alla data dell'assemblea risultino in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in

corso. Sono ammesse deleghe per socio votante sino ad un massimo di due.

Articolo 12

Il consiglio direttivo è composto di sette soci. Sono eleggibili alla carica di consigliere tutti i soci

Articolo 13

Hanno diritto al voto per l'elezione del Consiglio Direttivo solo i soci che risultino in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Articolo 14

La Commissione Elettorale sarà composta da tre membri soci.

Articolo 15

Nelle assemblee le proposte saranno approvate se raccolgono la maggioranza dei voti.

Articolo 16

Le modifiche allo statuto devono essere deliberate in apposita Assemblea Straordinaria dei Soci.

L'assemblea è valida solo qualora siano presenti almeno la metà più uno dei soci iscritti

Le modifiche devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti.

Articolo 17

L'anno sociale inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 18

Il socio eletto nel Consiglio direttivo rimane in carica TRE anni ed i membri possono essere rieletti.

Il Presidente protempore della Confraternita di Misericordia fa parte di diritto del Consiglio direttivo del Circolo

Articolo 19

Se qualcuno degli eletti rinuncia alla carica, subentrerà al suo posto il socio che nelle votazioni seguiva l'ultimo eletto. A parità di voti ha la precedenza il socio più anziano per età anagrafica.

Articolo 20

Il Consiglio eletto, nella sua prima riunione che deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla nomina su convocazione del socio che ha ottenuto il maggior numero di voti, elegge il Presidente ed il Segretario. Il neo Presidente nominerà il suo Vice. Successivamente Il Consiglio Direttivo può essere convocato dal Presidente o per istanza da almeno due consiglieri.

Articolo 21

Il Consiglio ha i più ampi poteri per quanto concerne la gestione amministrativa del gruppo, con facoltà deliberativa nell'ambito delle indicazioni approvate nell'assemblea generale.

Articolo 22

Il Consiglio Direttivo è sovrano nel decidere l'attuazione di ogni attività, ivi comprendendo mostre e concorsi con la partecipazione o meno dei propri soci.

Articolo 23

I premi e gli omaggi restano di proprietà del Circolo. Spettano ai soci solo i premi "ad personam".

Articolo 24

Il Circolo potrà sciogliersi per la decisione dell'assemblea del Circolo sia per decisione dell'Assemblea generale della Confraternita con il voto della maggioranza dei soci iscritti aventi diritto al voto

Articolo 25

Per tutto ciò non espressamente previsto dal presente Statuto viene fatto riferimento allo statuto della Confraternita di Misericordia e a quello della FIAF.